



Federazione Regionale USB Liguria

AI TAVOLI ! AI TAVOLI !

Il Comune chiama, il Forum corre : guai a perdere il posto!!



Genova, 23/02/2009

Alcune considerazioni in merito al protocollo di intesa tra Comune e Forum del terzo settore del 10/02:

- **Come sempre il vero, unico obiettivo del Forum è quello di non perdere il proprio ruolo** : per loro è vitale sedersi sempre e comunque ai tavoli, nella doppia veste di progettatori e gestori dei servizi. Oltrechè, aggiungiamo noi, di fornitori di manodopera a basso prezzo.
- **La farsa dei tavoli prosegue.** Qualcuno si è innamorato del 7, tanti sono nuovamente i tavoli. C'è un nuovo invitato, la Regione attraverso i distretti sociosanitari, che tutti sperano non si presenti a mani vuote e porti tanti soldini. Staremo a vedere: certo la Regione vorrà dire la sua ed è facile prevedere conflitti con il Comune. Inoltre la Regione è Costa, assessore che non ricordiamo certo per amore nei nostri confronti.

- **Sui soldi continua ad esserci la massima incertezza.** Compaiono due milioni chissà da dove, si spera di trovarne altri, si cerca di farseli dare da soggetti misteriosi..... insomma c'è veramente da preoccuparsi.
- **La certezza invece è che sui contratti i soldi NON CI SONO** e non se ne sa più nulla. Molte cooperative però sono inadempienti e la situazione per i lavoratori diventa sempre più pesante.
- **Sia chiaro a tutti : si resta nel quadro delle compatibilità economiche del patto di stabilità:** i soldi sono pochi e **devono** rimanere pochi perché non si possono mettere in discussione le politiche economiche che stanno strangolando i comuni e distruggendo i servizi. Quindi ben venga il forum che nulla chiede né mai chiederà per i propri lavoratori ed è ben contento di lavorare con le briciole.
- **Si preparano i tagli.** Da un lato vengono indicati obiettivi di riprogettazione ambiziosissimi (e in tempi strettissimi) con propositi nobili ed altisonanti: in realtà quando si parla di *"ottimizzare il sistema stabilendo una corretta relazione tra risorse disponibili, bisogni rilevati e servizi erogati sia quelli realizzati con l'apporto del Terzo settore sia quelli gestiti dall'Amministrazione pubblica"* altro non vuol dire che ci si accinge a tagliare oltre che da noi anche nel disastrato settore pubblico. Peraltro, come dimostrano le vicende di questi mesi, **è questo l'unico vero obiettivo del Comune.**
- **Non esiste alcun progetto complessivo sui servizi,** né tantomeno alcuna indicazione sulle priorità da affrontare. Però
- **si prosegue imperterriti sulla strada che ci ha condotto all'attuale disastro.** Naturalmente non c'è nessuna analisi né tantomeno ripensamento su come sono andate le cose in questi anni. I pilastri intangibili per Comune e Terzo settore sono: concertazione e cogestione, esternalizzazioni ed appalti, esclusione dei lavoratori e delle loro rappresentanze dai tavoli, precarietà lavorativa e retributiva, nessuna verifica sulla qualità dei servizi. Il tutto in una cornice di risorse sempre e costantemente in calo.
- **La strada è sempre e soltanto quella del mercato.** Sono estremamente preoccupanti i passaggi ove si esprime l'intenzione di rivedere le procedure di affidamento dei servizi e favorire *"l'apertura dei servizi verso un mercato più ampio, a domanda diretta dei cittadini"*.. Inoltre l'idea che esista un mercato privato per i servizi in grado di compensare il taglio di risorse pubbliche si è già rivelata illusoria ed è molto grave riproporla perché dà per scontata la progressiva residualità del pubblico.

Il patto è dunque l'ennesima riproposizione dello stesso pessimo film proiettato in questi anni. **Tavoli affollatissimi, tempi irrealistici, obbiettivi confusi, improvvisazione metodologica, risultati disastrosi.** Cambiano solo la retorica che accompagna il rito e, purtroppo, le condizioni complessive del sistema, che è sempre più in crisi. Sempre uguali anche gli attori che pretendono di convincerci della bontà di questo metodo. Sempre esclusi i lavoratori (e gli utenti) che vedono solo peggiorare le condizioni del loro lavoro e diminuire inesorabilmente i loro redditi.

L'UNICA NOVITA' E' CHE LA MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI HA IMPEDITO I TAGLI DEL COMUNE E COSTRETTO IL FORUM DEL TERZO SETTORE A CONFRONTARSI PER LA PRIMA VOLTA CON LA PROPRIA BASE.

QUESTA E' LA STRADA DA PERCORRERE.. DA TAVOLI E TAVOLINI VARI NON VERRA' FUORI ASSOLUTAMENTE NULLA. I LAVORATORI DEVONO RESPINGERE OGNI IPOTESI DI TAGLIO O RIDIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI CAMUFFATA DA RIPROGETTAZIONE O RAZIONALIZZAZIONE.

I SERVIZI VANNO STABILIZZATI E RESI EFFICIENTI ATTRAVERSO L'AUMENTO REALE DELLE RISORSE E LA VALORIZZAZIONE ED IL RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE DEL LAVORO DEGLI OPERATORI SOCIALI PUBBLICI E PRIVATI

RDB CUB INVITA I LAVORATORI A VIGILARE PER EVITARE SOLUZIONI PASTICCIATE E A CONTINUARE LA MOBILITAZIONE PER LA DIFESA DEI SERVIZI E LA PIENA APPLICAZIONE DEL NOSTRO CONTRATTO.

BASTA DELEGHE IN BIANCO AL FORUM DEL 3° SETTORE!!

NO AI TAVOLI : SALVIAMO I SERVIZI SOCIALI !!

RDB CUB COOP SOCIALI